## La violenza di genere nel mondo musicale: una serata a sostegno dei Circoli Arci Rifugio

Sabato 22 novembre, alle ore 21, alla Sala Pasolini di Piazza Amendola 1, Castel Maggiore (BO), si terrà una serata di musica, video e parole dedicata al tema della violenza di genere nel mondo musicale.

L'iniziativa, realizzata insieme alla Pro Loco di Castel Maggiore e grazie al contributo di una classe dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore J. M. Keynes, vedrà la partecipazione dello storico e critico musicale Lucio Mazzi.

Durante l'evento sarà possibile fare una donazione per sostenere il progetto Circoli Arci Rifugio.

#### Arriva un corso di formazione per il supporto a donne senza dimora vittime di violenza

Al via da settembre gli appuntamenti formativi "Metodologie integrate per il supporto a donne sopravvissute a violenza di genere in condizione di grave emarginazione" del progetto europeo INTERACT- Intersectional Approach to Combating Homelessness for Women.

Quattro le edizioni: due formazioni a Bologna e una a

Cattolica in presenza e la nazionale online in programma dal 19 settembre. Nei singoli cicli, di quattro appuntamenti ciascuno, si tratteranno la gestione e la presa in carico di donne senza dimora sopravvissute a violenza di genere e discriminazioni multiple in ottica intersezionale e trauma-orientata con interventi frontali, attività pratiche di attivazione e lavoro su casi.

Il percorso di formazione è gratuito e finanziato nell'ambito del Progetto INTERACT — Intersectional Approach to Combacting Homelessness for Woman. Per i corsi è stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna.

Programma completo >>

## Ri-conoscere la violenza sulle donne

Sabato 31 maggio, alle ore 17.30, al Centro Socio Culturale Sandro Pertini di Zola Predosa (via Raibolini 44) l'associazione Zolarancio invita all'incontro "Ri-conoscere la violenza" sul tema attuale e drammatico della violenza sulle donne.

Sappiamo capire quando è tale? Quando la esercitiamo anche senza accorgercene? Quando la subiamo trovandolo "normale"?

#### Intervengono:

Rosanna Bartolini, Casa delle Donne per non subire violenza Stefania Spisni, Associazione Malala, gli occhi delle donne sulla pace. Saluti di **Lidia Rosa Pischedda**, assessora alla Scuola, Diritti e Pari Opportunità.

A seguire alle ore 20.30 **cena di solidarietà** a favore di Associazione Malala.

Primo piatto, crescentine, acqua, vino e dolce € 20, bambini € 10, anche vegetariano.

Prenotazioni per la cena a <u>zolarancio@gmail.com</u> o WhatsApp al 3311070597.

#### La violenza di genere negli spazi di studio e lavoro: una giornata in memoria di Emma Pezemo

"La violenza di genere negli spazi di studio e lavoro: riflessioni e strumenti di contrasto" è il titolo dell'evento organizzato dall'Ateneo di Bologna per ricordare Emma Pezemo, la giovane donna e studentessa dell'Alma Mater uccisa dal fidanzato tra il 2 e il 3 maggio 2021. Appuntamento lunedì 12 maggio, dalle 9.30 alle 17.30, presso il Teatro DAMSLab (Piazzetta P.P. Pasolini 5 — Bologna), per riflettere sulla violenza di genere, attraverso momenti di confronto e lo scambio di dati e buone pratiche.

Saranno presenti la prof.ssa **Simona Tondelli**, Prorettrice Vicaria dell'Università di Bologna che chiuderà la giornata di lavori; **Patrizia Mondin**, Direttrice ER.GO — Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna, **Emily Marion Clancy**, Vicesindaca del Comune di Bologna, la prof.ssa **Rita Monticelli**, Delegata per i Diritti Umani del

Comune di Bologna, il prof. **Riccardo Brizzi**, Direttore del Dipartimento delle Arti Unibo, la prof.ssa **Paola Parmiggiani**, Direttrice del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia Unibo.

A partire dalle 10, interverranno Marina Calloni, Marco Deriu, Giulia Nanni, Alessandra Capoani, Daniela Tatti moderati da Cristina Demaria, e Carlotta Vagnoli introdotta da Chiara Gius (Unibo).

Nel pomeriggio a partire dalle 14.30, si svolgerà la **tavola rotonda** moderata da Cristina Gamberi (Unibo) con interventi delle rappresentanti degli sportelli universitari per il contrasto alla violenza di genere.

Sarà possibile seguire l'evento sia in presenza che in remoto: in entrambi i casi, <u>è necessario registrarsi sul sito</u>.

#### La violenza nei confronti delle donne anziane

Nell'ambito delle iniziative "Una casa a misura di donna", sabato 8 marzo alle ore 10, alla Casa di Quartiere Katia Bertasi, in via Fioravanti 18/3, Bologna, si terrà un dibattito sul tema della violenza nei confronti delle donne anziane.

Intervengono: Giovanna Casciola, coordinatrice Area Antiviolenza e Differenze di Genere di MondoDonna, e il dott. Ferdinando Schiavo per il progetto "Ciabatte rosse, il femminicidio nascosto" dell'Associazione Giovani nel tempo.

#### Progetto Nora, il bando per contrastare la violenza di genere

Il progetto Nora ha pubblicato il secondo bando per organizzazioni della società civile che vogliono presentare progetti volti a prevenire e contrastare la violenza di genere.

In particolare gli ambiti di intervento sono:

- una prevenzione primaria
- il contrasto agli stereotipi di genere
- il sostegno alle donne vittime di violenza
- l'empowerment socioeconomico per donne in uscita dalla violenza.

Progetto co-finanziato dall'UE, Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S.

Fondi disponibili: 1.894.693,71 €

Scadenza candidatura: 22 marzo 2025, ore 13.00.

Dettagli per la partecipazione:

www.actionaid.it/bandi/nora-bando-2025/

#### "La voce a te dovuta": il

# nuovo libro di accaParlante racconta la violenza di genere quando riguarda donne con disabilità

La violenza di genere sulle donne con disabilità è un fenomeno invisibile, se non negato. Valeria Alpi, giornalista e donna con disabilità, fa il punto sulla questione nel suo nuovo libro La voce a te dovuta. Donne con disabilità e violenza di genere, appena pubblicato da edizioni la meridiana come nono volume della collana "I libri di accaParlante", realizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna e dedicata all'accessibilità.

Nel libro l'autrice racconta in prima persona esperienze personali arricchite da interviste a persone che da anni, in Italia, si occupano di migliorare l'attenzione sulla violenza subita dalle donne con disabilità, attraverso servizi e sportelli specifici attivi sul territorio.

"Sono passati dieci anni - spiega la Alpi - da quando, con una collaborazione in rete tra associazioni di tutta Italia, riuscimmo a realizzare a Milano il primo convegno nazionale sulla violenza di genere e donne con disabilità. Volevamo capire come costruire percorsi di uscita dalla violenza accessibili anche per chi ha problematiche motorie, sensoriali, cognitive, relazionali, comunicative. I servizi antiviolenza per donne non erano ancora pronti ad accogliere la donna con disabilità e i servizi socio-assistenziali per persone disabili non erano ancora in grado di gestire le emergenze relative alla violenza. Era tutto basato sull'improvvisazione. A distanza di dieci anni, volevo scrivere di cosa fosse cambiato, di quali problemi siano ancora presenti, di quali soluzioni potremmo costruire insieme

in una logica di rete, di come aiutare le donne con disabilità ad avere una maggiore consapevolezza di sé, un *empowerment* che tutte le donne dovrebbero avere".

Il libro fa anche il punto su cosa significhi violenza quando si parla di disabilità, **le varie forme di violenza che esistono**, le **discriminazioni** che creano.

Un libro per sapere, parlarne, aprire dibattiti, confrontarsi, fare rete includendo anche le donne con disabilità, affinché non ci si basi più sull'improvvisazione dei singoli attori coinvolti nel percorso di ogni singolo caso, ma si possano costruire prassi consolidate e protocolli.

Il libro è in vendita online sul sito della casa editrice (<a href="www.lameridiana.it/la-voce-a-te-dovuta.html">www.lameridiana.it/la-voce-a-te-dovuta.html</a>), dove è possibile sfogliare anche alcune pagine, oppure su Amazon e in tutti gli store online di libri (Feltrinelli, Mondadori, IBS, Libraccio, eccetera). Oppure in libreria.

A breve sarà disponibile anche in formato e-book.

Valeria Alpi è giornalista, formatrice, viaggiatrice con disabilità, e da oltre vent'anni si occupa per il Centro Documentazione Handicap di Bologna di comunicazione sociale, inclusione, accessibilità, sessualità e violenza di genere. Nella stessa collana ha pubblicato A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse.

#### "Dai Valore al Merito 2024",

#### il bando per premiare la cultura che contrasta la violenza di genere

Fino al 31 agosto 2024 sono aperte le candidature al bando di Associazione PerLeDonne che premia tesi e altri prodotti culturali sul contrasto alla violenza di genere.

PerLeDonne ODV ha infatti pubblicato online il bando "Dai Valore al Merito" edizione 2024, che premia 3 opere – illustrazioni, prodotti artistici, tesi di laurea magistrale – realizzate da giovani fino ai 35 anni di età e che hanno come focus il contrasto alla violenza di genere.

Anche quest'anno l'associazione ha scelto di destinare i proventi del 5×1000 al concorso che, giunto alla settima edizione, premia illustrazioni, prodotti artistici le tesi magistrali o specialistiche discusse nelle Università dell'Emilia-Romagna. Gli elaborati dovranno aver toccato aspetti culturali, educativi, giuridici, psicologici del contrasto alla violenza contro le donne.

Scarica il bando >>

Al via la prima edizione di "Plurali Maschili", un festival di genere "al

#### maschile"

Da giovedì 11 luglio fino a domenica 14 luglio arriva alle Serre dei Giardini, a Bologna, la prima edizione di Plurali Maschili, un festival prodotto da Kilowatt grazie al supporto dello sponsor ufficiale Emil Banca e curato da Kilowatt e Osservatorio Maschile.

"Il Festival — dicono gli organizzatori — si fonda su basi femministe per approcciare le pluralità maschili, partendo dalla convinzione che ci sia una grande urgenza di confrontarsi con nuove forme di maschilità emergenti e di mobilitarsi contro la violenza di genere e le disuguaglianze per mettere in discussione le radici del patriarcato.

Partendo dalle base teoriche e dalle pratiche dei femminismi e coinvolgendo una rete di studiose, studiosi e realtà attive sul territorio nazionale, Plurali Maschili vuole avviare un dialogo su alcuni temi molto dibattuti in questi decenni: corpo, cura, lavoro, sessualità, violenza di genere e femminismi.

#### Programma completo su

https://leserredeigiardini.it/plurali-maschili-un-festival-digenere/

#### La Casa delle donne cambia sede, diventa accessibile a tutte e lancia un

#### crowdfunding

La Casa delle donne per non subire violenza di Bologna ha inaugurato una nuova sede, completamente accessibile e inclusiva, senza barriere architettoniche.

Il Centro Antiviolenza di Bologna, dopo oltre vent'anni nella storica sede di via dell'Oro 3 si è spostato in una nuova sede in via Masia 19/A ampia e funzionale, che rappresenta un importante passo avanti nella possibilità di offrire un'accoglienza inclusiva a tutte le donne che ne hanno bisogno.

"Da tempo sognavamo una sede praticabile per tutte — dicono le responsabili — che potesse tradurre concretamente la nostra accoglienza rivolta a ogni donna che subisce violenza. La violenza di genere, infatti, è un fenomeno trasversale che attraversa le culture, le generazioni, le condizioni economiche e l'orientamento sessuale. Un fenomeno che riguarda anche tantissime donne con disabilità che non vedevamo l'ora di accogliere in una sede senza barriere".

Il trasloco non è stato facile dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista economico. Per questo la Casa delle donne ha deciso di chiedere l'aiuto di tutti e tutte avviando una raccolta fondi a sostegno di una realtà femminista che da oltre trent'anni aiuta le donne a uscire dalla violenza e non solo: organizza e promuove attività di informazione e sensibilizzazione per generare cultura contro la violenza.

Per partecipare al crowdfunding: <a href="https://www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-cambia-casa-una-nuo">www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-cambia-casa-una-nuo</a> <a href="https://www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo">www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo</a> <a href="https://www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo">www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo</a> <a href="https://www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo">www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo</a> <a href="https://www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-casa-una-nuo">www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-una-nuo</a> <a

## Dipendenze e violenza di genere: decostruire il pregiudizio con un seminario

Martedì 5 dicembre, alle ore 9:30, presso la Sala Marco Biagi del Quartiere Santo Stefano, prenderà vita un importante evento nell'ambito del Festival La Violenza Illustrata XVIII, una rassegna culturale organizzata dalla Casa delle donne per contrastare la violenza di genere.

Il seminario, dal titolo "Dipendenze e violenza di genere: lontano dallo stereotipo per decostruire il pregiudizio", sarà un momento fondamentale all'interno del festival. Il progetto nasce dalla collaborazione fra il Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità – settore Salute, Benessere e Autonomia della Persona, unità operativa Salute e Città sana e Casa delle donne per non subire violenza APS, con l'obiettivo di indagare le differenti forme di abuso – principalmente di sostanze, ma anche di psicofarmaci e gioco d'azzardo – nel contesto della violenza di genere; implementare i rapporti di rete fra il Centro Antiviolenza e i servizi deputati all'accoglienza delle persone con dipendenze e realizzare una formazione reciproca tra i suddetti soggetti.

L'obiettivo primario di questa iniziativa è coinvolgere e informare operatori socio-sanitari ed educatori che si occupano di tematiche legate alla violenza di genere e alle dipendenze. L'evento offrirà uno spazio di confronto e apprendimento per comprendere meglio le complesse dinamiche di questo fenomeno e per individuare strategie innovative nell'approccio a queste problematiche.

L'iscrizione al seminario è necessaria e può essere effettuata tramite il seguente <u>link.</u>

#### Una casa tutta per sé: la XVIII edizione del festival La Violenza Illustrata

Anche quest'anno torna il **Festival La Violenza Illustrata**, arrivato alla sua diciottesima edizione. Si tratta di una proposta, unica nel panorama nazionale, che la Casa delle donne di Bologna porta avanti da 18 anni attraverso un articolato percorso di eventi e iniziative culturali **dal 25 novembre** — Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne — **fino al 10 dicembre** — Giornata mondiale dei diritti umani, nel territorio metropolitano.

"In questa edizione del Festival vogliamo portare l'attenzione sulla casa — dicono le organizzatrici. La casa che conferisce identità e caratterizza il lavoro che il Centro porta avanti da oltre trent'anni. La casa intercetta un insieme di temi complessi che riguardano le donne che si rivolgono a noi: è il luogo in cui si consuma la violenza, ma è anche rifugio in cui la donna trova protezione lontano da essa; è un luogo di donne che hanno sollevato il problema pubblicamente. La casa che non è solo una parola ma un concetto identitario e politico".

Programma completo del festival: https://festivallaviolenzaillustrata.it/programma/

## Violenza di genere: l'Alma Mater in campo per la campagna dell'ONU con 16 giorni di eventi e attivismo

L'Università di Bologna aderisce alla "16 Days of Activism Against Gender-Based Violence", la campagna di 16 giorni di attivismo promossa dalle Nazioni Unite che connette il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con il 10 dicembre, giornata mondiale dei diritti umani.

Sarà una maratona di appuntamenti, che include tra l'altro un confronto con Paola Di Nicola Travaglini, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato, uno spettacolo teatrale nato dalla volontà di due madri che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle loro figlie e l'apertura di un nuovo Sportello universitario contro la violenza di genere al Campus di Forlì dell'Alma Mater.

Si comincia il **21 novembre**, alle 15, nell'Aula 1 di via Zamboni 32, con l'incontro "Donna, vita, libertà! Violenze, denunce, resistenza e rivoluzione delle donne iraniane". Intervengono **Sanam Naderi**, attivista e artista indipendente, e **Gianluca Costantini**, artista attivista e graphic journalist. Coordinano **Federica Zanetti**, **Rosy Nardone** e **Giovanna Guerzoni** del CSGE — Centro Studi sul Genere e l'Educazione dell'Alma Mater.

Si continua poi con un'anteprima al **Campus di Ravenna**: giovedì **23 novembre**, alle 14, nella sede di **Palazzo Verdi** (via Pasolini, 23 — Ravenna) è in programma "<u>HER Voice. Honesty, Empowerment, Resilience</u>", seminario organizzato dal C**orso di** 

**Studi I-Contact** in collaborazione con l'associazione studentesca "**Tôchi bellezza**". Studiose e attiviste internazionali discuteranno il tema della violenza contro le donne a partire da alcuni casi di studio (in Libano e in Egitto) e con riferimento alle forme di violenza che vengono perpetrate sul web.

Altra anteprima: venerdì **24 novembre**, alle 14,30, nel Quadriportico dell'ex-ospedale Roncati, ora **Casa della Comunità Saragozza** (via Sant'Isaia, 90 — Bologna), è in programma il vernissage della mostra sulla violenza contro le donne "Com'eri vestita?", a cura dell'**Associazione Malala**, con il patrocinio dell'Università di Bologna. Dopo i saluti istituzionali, l'evento prosegue con una serie di contributi e letture sul tema della violenza di genere.

In quest'occasione, inoltre, **Ilaria Tarricone**, professoressa al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Alma Mater, presenta "Women on the Move e Mental Health: Intimate Partner Violence", uno studio osservazionale nel Pronto Soccorso del Policlinico di Sant'Orsola.

Sabato 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Alma Mater promuove, con Città Metropolitana e Patto per l'Uguaglianza, "Dieci domande sulla violenza": dalle 10, nell'Auditorium del DAMSLab (e in diretta streaming), un confronto tra ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Bologna e provincia, con l'Università di Bologna, i Centri Antiviolenza e i Centri per Uomini Autori di Violenza.

Dopo i saluti del Rettore **Giovanni Molari**, del Sindaco **Matteo Lepore** e di **Giuseppe Antonio Panzardi**, Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, interverrà **Paola Di Nicola Travaglini**, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato.

Si continua poi domenica 26, alle 18, con lo spettacolo "Credi

davvero (che sia sincero)", in programma al Teatro Candilejas (via Bentini, 20 — Bologna). Lo spettacolo — con Nino Faranna e Francesca Macci, tratto dal romanzo di Roberto Ottonelli, con adattamento e regia diAlice Grati — fa capo al progetto "Difesa Donne", nato per volontà di due madri che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle figlie e che si sono impegnate e continuano a impegnarsi affinché il dramma che hanno vissuto possa aiutare a prevenire e a riconoscere i segnali di una relazione violenta. Sul palco, un'attrice e un attore raccontano la storia mettendo in evidenza come il femminicidio nasca da molte altre violenze di cui spesso non sappiamo riconoscere i segnali.

Dopo il teatro, l'attenzione si sposta poi sulla televisione. Martedì 28 novembre, dalle 17,30, al Pop Up Cinema Arlecchino (via Lame, 59/a — Bologna) è in programma l'incontro "Nuove narrazioni: la rappresentazione della violenza di genere attraverso le serie TV". Un momento per mettere in luce come spesso TV e cinema propongano narrazioni sterili e inadeguate sulla violenza di genere, alimentando luoghi comuni tossici e dannosi. Com'è cambiato, dunque, il racconto della violenza di genere sul piccolo schermo? Quali sono le serie TV che provano a parlarci in un altro modo di violenza contro le donne?

Moderate da **Chiara Gius**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, ne parleranno la professoressa **Cristina Demaria**, Delegata dell'Alma Mater per l'equità, l'inclusione e la diversità, **Marina Pierri**, critica televisiva e co-fondatrice e direttrice artistica di FeST (Festival delle Serie Tv di Milano), e **Eugenia Fattori**, critica cinematografica e televisiva, esperta in comunicazione e attivista.

Il giorno successivo, mercoledì 29, ci si sposterà al Campus di Forlì dell'Alma Mater per l'apertura ufficiale di un nuovo Sportello universitario contro la violenza di genere, che andrà ad affiancare quello aperto un anno fa a Bologna. Il nuovo spazio è gestito dal Centro Donna del Comune di Forlì,

per contrastare e prevenire la violenza maschile contro le donne e ogni forma di violenza di genere.

Il servizio è gratuito e offre colloqui individuali, ascolto telefonico, attivazione della procedura di emergenza per l'immediata messa in protezione della persona che subisce violenza, informazioni sui servizi, le figure e gli organismi istituzionali dell'Ateneo, la possibilità di interazione con la rete dei servizi e dell'associazionismo locale e informazioni di base sugli aspetti legali.

Si continua poi giovedì 30 novembre, alle 15: il CSGE (Centro Studi sul Genere e l'Educazione), in collaborazione con la rivista Infanzia, organizza "50 anni dalla parte delle bambine", un reading commentato di brani del libro di Elena Gianini Belotti "Dalla parte delle bambine", in occasione del cinquantenario dalla sua pubblicazione. Seguirà un'esposizione dedicata **al libro** che temporanea verrà allestita contemporaneamente in più Dipartimenti dell'Ateneo e nella sede centrale di Unibo, realizzata dal CSGE con la collaborazione di Cristina Demaria, Delegata per l'equità, inclusione e diversità, Federico Condello, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, e Cristina Gamberi, assegnista di ricerca, Università di Bologna.

Il libro "Dalla parte delle bambine" (Feltrinelli, 1973) della pedagogista Elena Gianini Belotti (1929-2022) rappresenta una pietra miliare negli studi di genere, in Italia e internazionalmente. Tradotto in 15 lingue, è un testo che analizza per la prima volta in che modo le convenzioni sociali su ciò che è tipicamente maschile e ciò che è tipicamente femminile funzionino da dispositivi materiali e simbolici di disuguaglianza, di esclusione e di complessi di inferiorità.

Martedì **5 dicembre**, nell'Aula 8 di Palazzo Hercolani (Strada Maggiore, 45 — Bologna), è in programma il laboratorio sulla violenza di genere digitale "<u>Diffusione Non Consensuale di</u>

Immagini Intime (DNCII)". Durante l'evento sarà presentato un toolkit digitale, creato da Chayn Italia, che contiene informazioni utili per comprendere meglio cos'è la DNCII, a quali strumenti ricorrere per salvaguardarsi e alcuni consigli sull'autotutela digitale.

Prima della fase laboratoriale dell'incontro, si parlerà di violenza di genere digitale insieme alle attiviste di Chayn Italia Chiara Missikof e Claudia Fratangeli, a Chiara Gius, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e a Cristina Gamberi, assegnista di ricerca all'Università di Bologna.

Il percorso tra impegno, arti, e linguaggi per parlare di violenza di genere si chiude infine il **7 dicembre** con un appuntamento — destinato al personale dell'Alma Mater — promosso dal CUG, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro. Dalle 9,30, nell'Aula Giorgio Prodi del Complesso di San Giovanni in Monte (Piazza San Giovanni in Monte, 2 — Bologna) saranno raccontate le diverse iniziative messe in campo, dal bilancio di genere fino alle azioni per il benessere sul lavoro.

Dopo i saluti del Rettore Giovanni Molari, del Prorettore per il personale Giorgio Bellettini e di Federico Condello, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, interverrà Martina Vincieri, Presidente del CUG dell'Università di Bologna. La chiusura dell'evento sarà affidata invece alla Consigliera di Fiducia dell'Alma Mater, Fiorella Giusberti.

## Dialoghi tra giustizia e politica: il terzo incontro alla luce del libro "Mai più sole"

Un volume scritto da Nadia Maria Filippini intitolato "Mai più sole" contro la violenza sessuale, pubblicato da Viella nel 2022, costituisce il fulcro del terzo incontro del ciclo "Tra giustizia e politica: dialoghi a più voci".

Lunedì 27 novembre, alle ore 16:00, la Sala Refettorio dell'Istituto Storico Parri in via Sant'Isaia 20 sarà teatro di un'importante riflessione sul passato e sul presente della lotta contro la violenza di genere. L'incontro rivolge i riflettori verso un momento cruciale del femminismo italiano degli anni Settanta: il processo di Verona del 1976.

In quell'anno, il movimento femminista, in collaborazione con la parte civile, ha richiesto un dibattimento a porte aperte in un processo per stupro, segnando così un momento storico senza precedenti. La decisione di rendere pubblico un caso di violenza sessuale ha trasformato il processo in un esempio di denuncia collettiva contro la parzialità giudiziaria e la cultura dello stupro.

La stampa e la Rai hanno seguito con attenzione il procedimento, portando la discussione sulla violenza di genere all'attenzione del pubblico. Questo evento ha segnato l'inizio di una lunga serie di mobilitazioni e iniziative delle donne sia dentro che fuori dai tribunali, un percorso fondamentale per l'apertura dei centri antiviolenza e per la modifica del codice penale del 1930, ancora radicato nella morale fascista e non adeguato alla tutela della persona.

L'incontro si arricchirà con la proiezione di immagini e

filmati originali del Processo di Verona del 1976, offrendo un'opportunità unica di rivivere quei momenti cruciali.

Gli interventi saranno guidati da esperti nel campo:

- Alessandra Gissi, dell'Università di Napoli l'Orientale
- Paola Stelliferi, dell'Università di Padova
- Maria Virgilio, avvocata presso la Fondazione Elvira Badaracco
- Nadia Maria Filippini, rappresentante della Società Italiana delle Storiche.

La serata sarà introdotta e moderata da Toni Rovatti.

L'evento è realizzato in collaborazione con la Società Italiana delle Storiche e la Fondazione Elvira Badaracco, promuovendo la condivisione di conoscenze e la discussione su questioni fondamentali per la società contemporanea.

#### Laboratorio Antenne di Comunità: un impegno contro la violenza di genere

Le Antenne di Comunità sono figure "ponte" che, grazie alla loro prossimità alle persone, possono fornire supporto e sostegno alle donne che hanno subito violenza. Questo supporto si traduce nell'orientamento verso i servizi specifici presenti sul territorio che possono offrire assistenza alle vittime di violenza.

Il Laboratorio Antenne di Comunità è stato progettato per

fornire conoscenze e strumenti utili sui sequenti temi:

- 1. Riconoscimento e Contrasto alla Violenza: imparare a riconoscere la violenza di genere e ad affrontarla.
- 2. **Gestione della Relazione:** capire come gestire una relazione di aiuto.
- 3. Accompagnamento all'Empowerment e all'Emancipazione: scoprire le modalità e le strategie di accompagnamento alle donne in un percorso di empowerment e di emancipazione.

Il Laboratorio Antenne di Comunità si articola in tre incontri informativi che si terranno a Castenaso presso la Sala Consiliare R. Bassi, Piazza Raffaele Bassi 1, dalle ore 18:00 alle 20:00. Ecco gli argomenti che saranno trattati in ciascun incontro:

- 8 novembre: Presentazione dell'associazione MondoDonna e dei Presidi antiviolenza "CHIAMA chiAMA". Conoscere e riconoscere la violenza di genere nei confronti delle donne. Gli ospiti includono Loretta Michelini, Presidente MondoDonna Onlus, e altri rappresentanti delle associazioni.
- 15 novembre: Norme e diritti a supporto delle donne. In questa sessione, saranno affrontate le questioni legali e i diritti delle donne con interventi da parte di esperti.
- 22 novembre: Il sostegno psicologico nei percorsi di uscita dalla violenza. L'attenzione sarà focalizzata sul supporto psicologico e sulle strategie per aiutare le donne a uscire dalla violenza.

Partecipare al Laboratorio Antenne di Comunità è gratuito, e al termine del percorso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni e iscrizioni, è possibile chiamare il numero 3316590845 dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 17:30, oppure scrivere a presidi@mondodonna-onlus.it.